

strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale

ASSETTO E STRATEGIA LOCALE

DOZZA

assunzione/....

adozione/....

approvazione/....

in vigore dal/....

S3.DOZ

PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

Sindaci

Marco Panieri, Presidente Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Imola
Beatrice Poli, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Casalfiumanese
Matteo Montanari, Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese, Sindaco del Comune di Medicina
Mauro Ghini, Sindaco del Comune di Borgo Tossignano
Alberto Baldazzi, Sindaco del Comune di Castel del Rio
Claudio Franceschi, Sindaco del Comune di Castel Guelfo
Fausto Tinti, Sindaco del Comune di Castel San Pietro Terme
Luca Albertazzi, Sindaco del Comune di Dozza
Gabriele Meluzzi, Sindaco del Comune di Fontanelice
Nicola Tassinari, Sindaco del Comune di Mordano

Assessore delegato all'Urbanistica per il Nuovo Circondario Imolese

Michele Zanelli, Comune di Imola

Ufficio di Piano – Collegio dei dirigenti

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola, Responsabile del Procedimento del PUG
Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme
Sisto Astarita, Comune di Medicina

Ufficio di Piano – Garante per la comunicazione e la partecipazione

Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese

Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione di incarico n. 210/2021)

Ufficio di Piano – Coordinamento gruppo di lavoro

Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese - Comune di Imola

Ufficio di Piano – Gruppo di lavoro intercomunale

Rachele Bria, Comune di Medicina
Emanuela Brintazzoli, Comune di Dozza
Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio
Alfonso Calderoni, Comune di Mordano
Mirko Martignani, Comune di Fontanelice
Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme
Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese
Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese
Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese
Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano
Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese
Roberta Querzè, Comune di Imola
Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo

Valeria Tarroni, Comune di Imola

Lucietta Villa, Comune di Imola

Tecnici comunali collaboratori

Susi Angelini, Comune di Imola

Fulvio Bartoli, Comune di Imola

Benedetta Caleffi, Comune di Mordano

Annalisa Caprara, Comune di Imola

Roberto Cenni, Comune di Imola

Tiziano Consolini, Comune di Medicina

Federica Degli Esposti, Comune di Imola

Giorgio Di Fiore, Comune di Imola

Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme

Silvano Fabrizio, Comune di Medicina

Federica Ferri, Comune di Imola

Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme

Laura Mazzini, Comune di Imola

Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme

Simone Pisano, Comune di Imola

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Jessica Torri, Comune di Medicina

Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione di incarico n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione di incarico n. 255/2021)

Supporto al Garante del Piano e al Percorso Partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione di incarico n. 234/2021)

Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione di incarico n. 233/2021)

Laura Mazzini, Comune di Imola

Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)

Polinomia srl (determinazione di incarico n. 75/2022)

Supporto grafico alla Strategia

INOUT architettura (determinazione di incarico n. 321/2022)

Sito web e comunicati stampa del Piano

Vinicio Dall'Ara, Laura Suzzi, Maria Bianconi - Ufficio Comunicazione Comune di Imola

Daniele Bonello, Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese

indice

DOZZA: CAPOLUOGO

DOZZA: FRAZIONE TOSCANELLA

Chiave di lettura

AZIONE 7.2.1





DOZZA: CAPOLUOGO




Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo Azioni locali

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo



-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo






- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite
 - 

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano


-  2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
-  2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

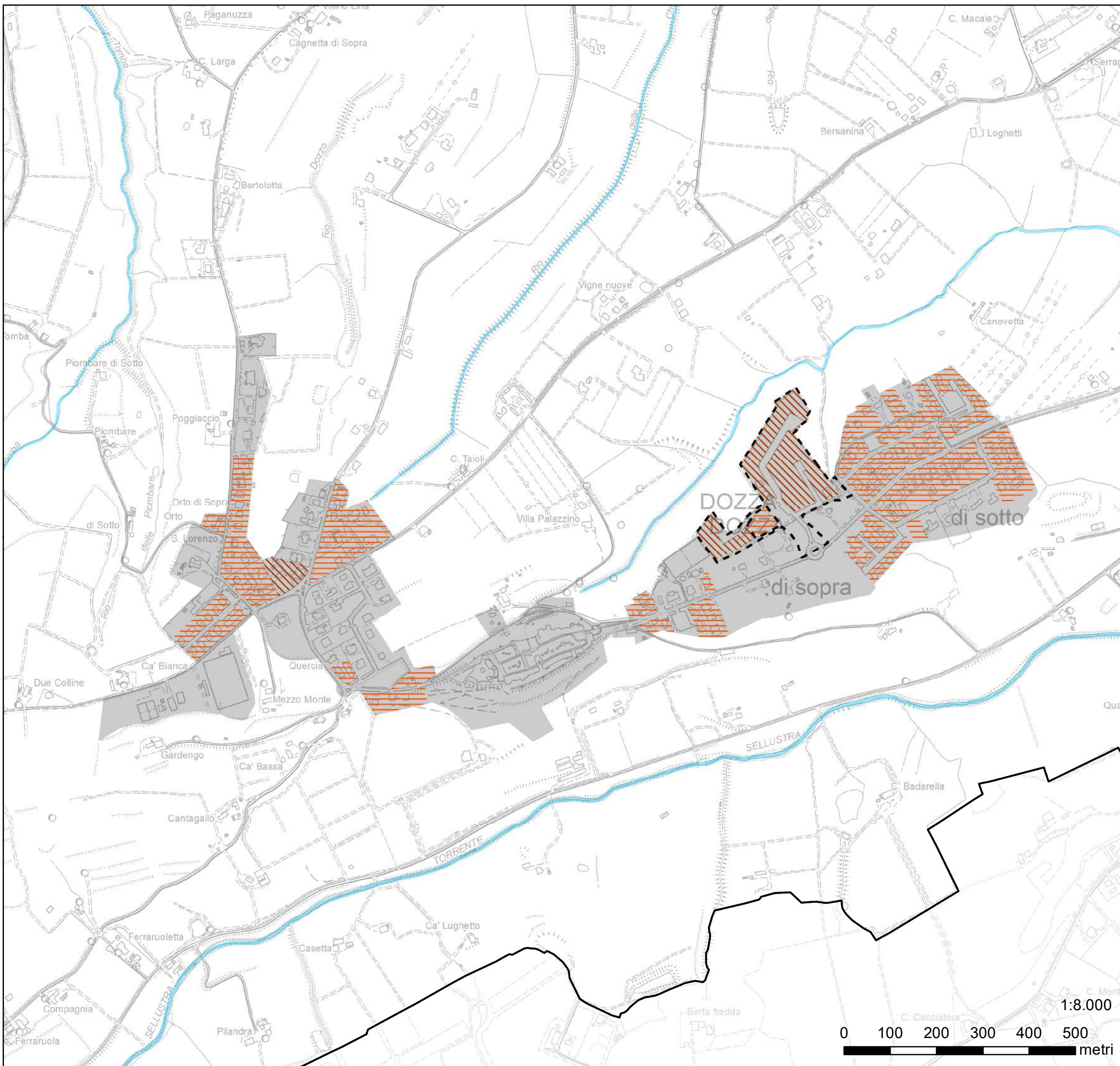
2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

-  2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
-  2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
-  2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
-  2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
-  2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

-  3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani



1:8.000



**Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali**

4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili

- 4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
- 4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
- 4.1.4 percorsi storicamente commerciali
- ▨ 4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
- ▬ 4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale

5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

- 5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
- ★ 5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
- 5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
- 5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

- 5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
- 5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
- ▲ 5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
- 5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
- ▨ 5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
- ➔ 5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

- 5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
- 5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
- ➔ 5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
- 5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

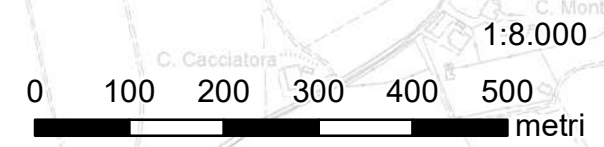
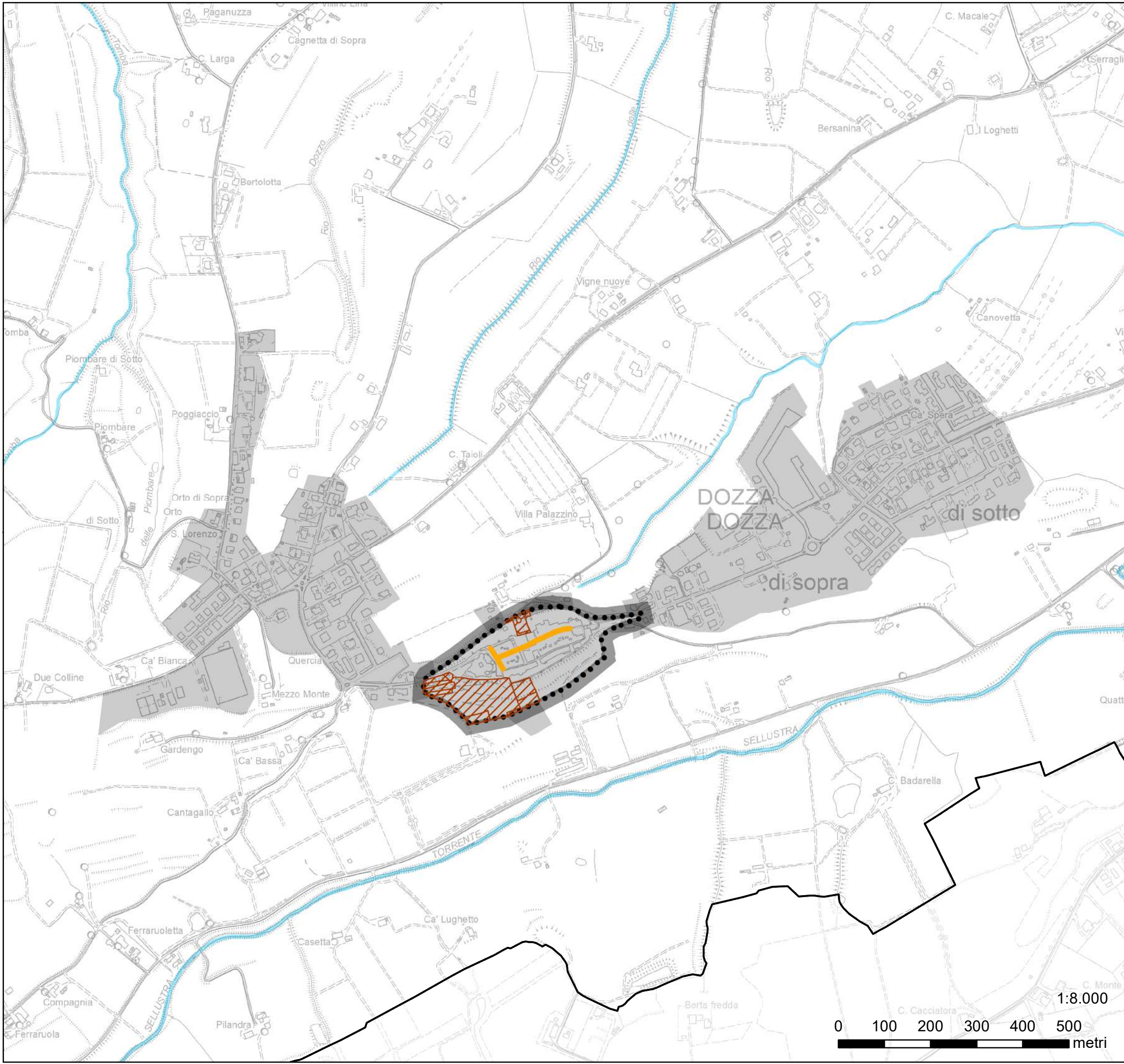






Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità



-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa


-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone


8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

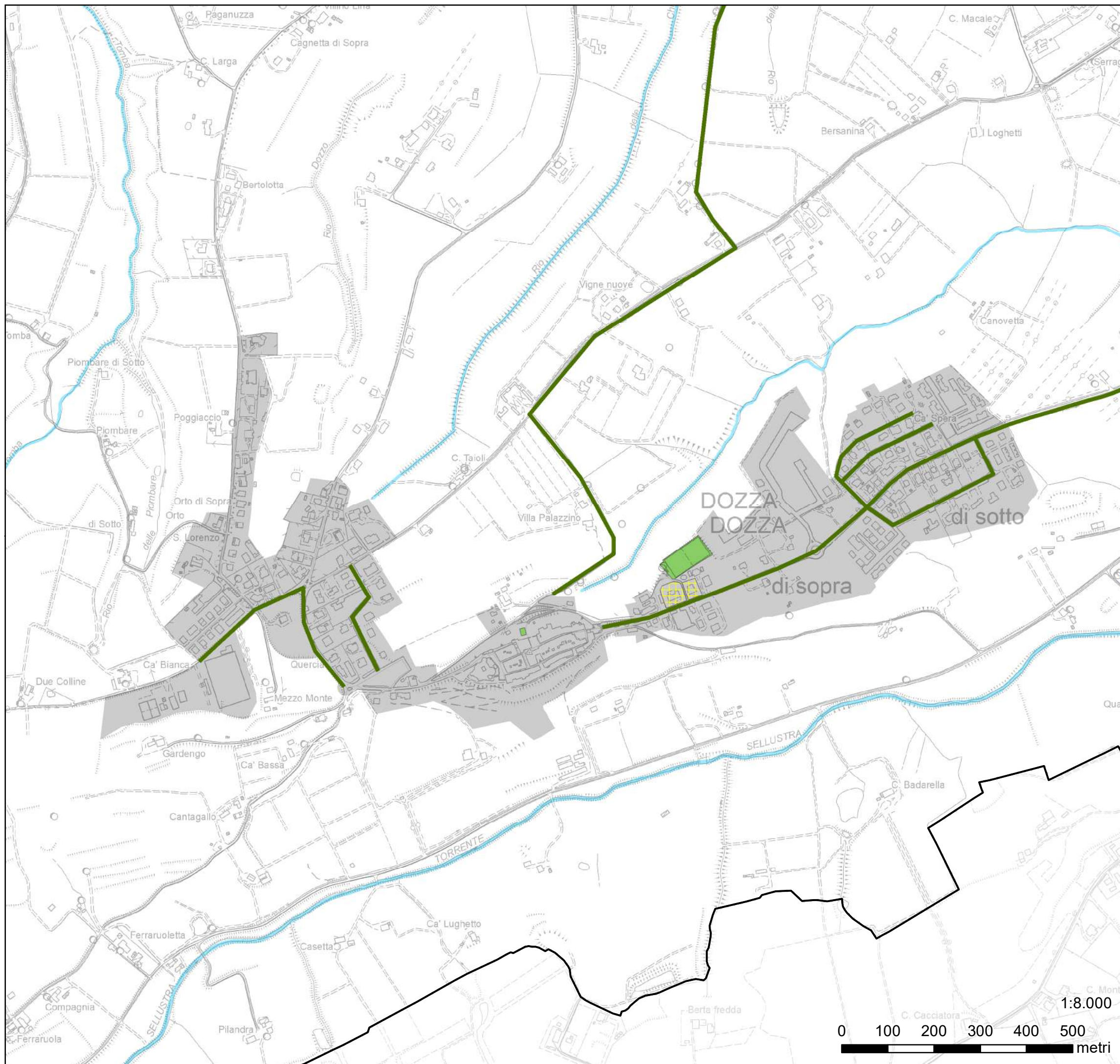
-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana




-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento







**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità



9.1 Riquilibrare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riquilibrare e potenziare la rete ecologica metropolitana







-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina

9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali



-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana

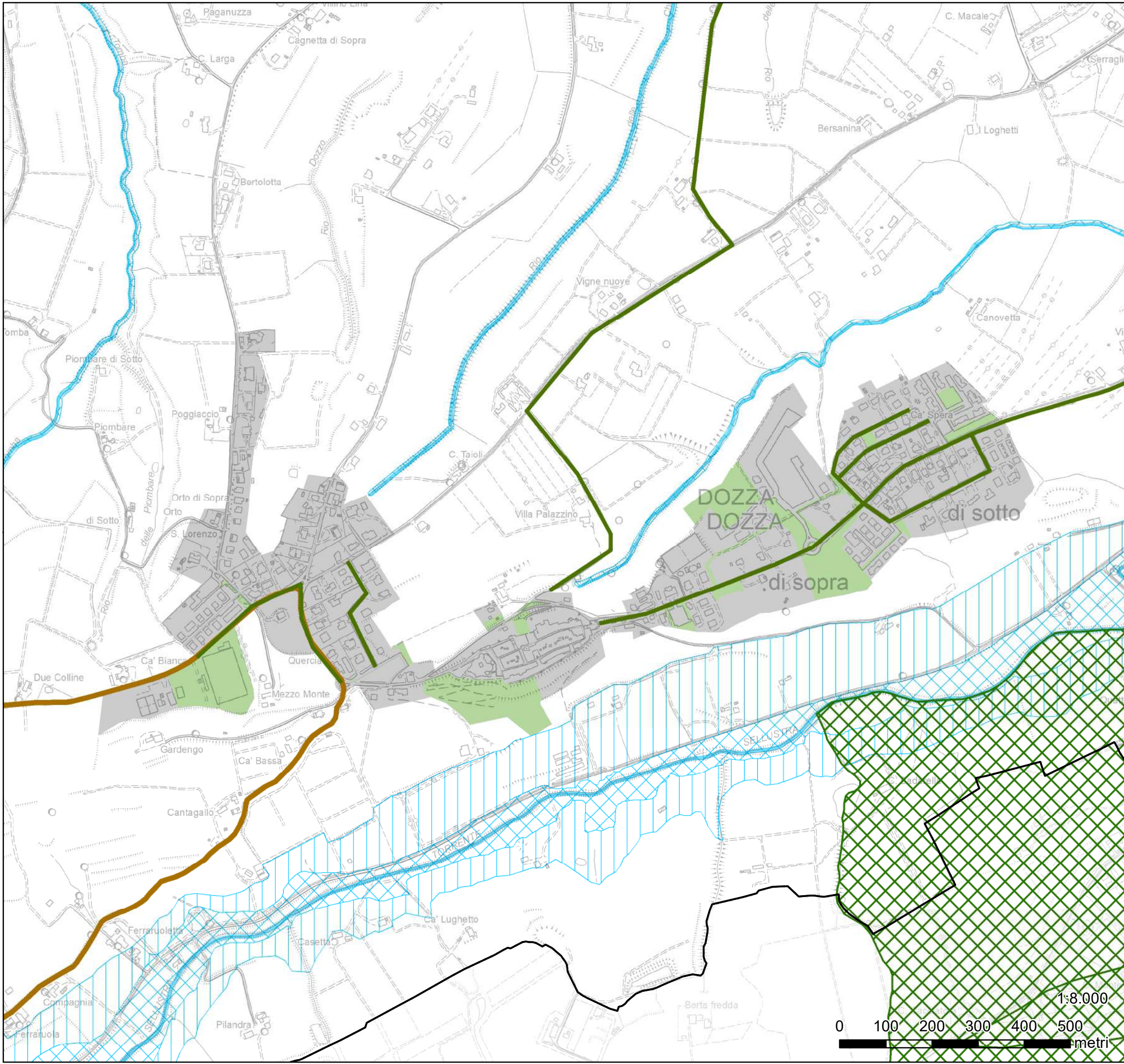
10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:
 -  Pericolosità idraulica moderata
 -  Pericolosità idraulica media
 -  Pericolosità idraulica alta
 -  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



DOZZA: CAPOLUOGO

Con riferimento agli orientamenti strategici e indicazioni strategiche dell'Elaborato S1 – Strategie territoriali e locali il PUG individua le seguenti azioni locali, da attuarsi attraverso le trasformazioni di iniziativa pubblica e/o di iniziativa privata (accordo operativo o permesso di costruire convenzionato).

In considerazione della conformazione del territorio e dell'alto valore naturalistico e agricolo della zona rurale circostante (prima quinta collinare e paesaggio delle sabbie plioceniche e dei terrazzi antichi), nonché dell'elevato numero di alloggi sottoutilizzati (sfitti o seconde case) in rapporto al numero di abitanti, non si individuano direttrici di possibile sviluppo all'esterno del TU per il capoluogo.

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati derivanti da pianificazione previgente

Per l'unico ambito oggetto di Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata convenzionato in corso di attuazione con convenzione scaduta si conferma un ambito a disciplina speciale con limitate possibilità di densificazione rispetto a quanto previsto nel RUE fermo restando le altezze massime previste e le quote permeabili (**Intervento B.1**) in considerazione delle caratteristiche del contesto edilizio circostante e a condizione che concorrano alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 6, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Qualificazione dei tessuti con possibilità di densificazione

Nel capoluogo si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come **tessuti con possibilità di densificazione (TU2)**. Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e densificazione ulteriore derivante da:

- demolizione di edifici residenziali, agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- trasferimento di Su da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 6, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Mantenimento del tessuto urbano pianificato

Nel capoluogo si individua una porzione di tessuto urbano prevalentemente residenziale (ambito di recente edificazione) da disciplinare in via ordinaria come **tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3)** in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 4.1.1 (Tavola S3.2)

Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici

L'azione intende conservare l'impianto urbanistico e i caratteri storici degli edifici e degli spazi aperti che si sono conservati, in tutto o in parte, o che risultano comunque tuttora riconoscibili quale condizione di ogni trasformazione, fisica o funzionale.

AZIONE 4.1.4 (Tavola S3.2)

Mantenimento dei percorsi commerciali

Nel centro storico di Dozza si individuano due percorsi che storicamente ospitano con sostanziale continuità attività commerciali e di ristorazione al piano terra per i quali si favorisce attraverso le disposizioni della disciplina il permanere di tale caratteristiche al fine di mantenere l'attrattività del centro storico come centro commerciale naturale.

AZIONE 4.1.5 (Tavola S3.2)

Miglioramento della qualità degli spazi pubblici scoperti

Al fine di migliorare la percezione e la fruizione degli spazi collettivi, si prevede implementare l'arredo urbano nel il centro storico e di valorizzare la fruizione naturalistica del parco della Rocca.

AZIONE 4.1.6 (Tavola S3.2)

Miglioramento della qualità percettiva e attrattività dei punti di accesso

L'azione si sostanzia in interventi di riqualificazione lungo il perimetro del centro storico, includendo anche le aree adiacenti. In particolare dovranno essere tutelate e integrate ove possibile le alberature e occorre migliorare l'attrattività di entrambi i punti di accesso al centro storico.

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)

Ampliamento delle dotazioni

Nel centro storico del Capoluogo risulta strategico il recupero e valorizzazione del fabbricato "ghiacciaia", posto a nord della cinta muraria, con accesso dalla via Circonvallazione, per la fruizione turistica (**intervento C.1**).

Al fine di implementare le aree parcheggio a servizio del centro storico, specialmente in occasione degli eventi di maggiore richiamo turistico, si prevede la realizzazione di nuovi posti auto e area sosta camper integrati nel verde nell'ex campo sportivo (**Intervento E.1**).

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Al fine di migliorare la sicurezza della percorrenza ciclopedonale, si prevede la riorganizzazione della zona di accesso al polo scolastico di via Calanco (**Intervento F.3**).

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

Al fine di implementare la rete ciclabile per il centro abitato e la messa in sicurezza di alcuni tratti di viabilità interna, si prevede la realizzazione della pista ciclabile e la limitazione della velocità veicolare a 30km/h nelle vie Marabini e Matteotti (**Intervento F.1**), la messa in sicurezza della via Monte del Re nel tratto compreso tra i campi da tennis e la rotatoria e riqualificazione della rotonda stessa (**Intervento F.2**).

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

Al fine di valorizzare la fruizione naturalistica del parco della Rocca si prevede di implementare l'arredo urbano, creando un parco tematico (**Intervento G.2**).

Si prevede altresì di riqualificare l'area circostante i campi da tennis in via Monte del Re e le strutture di servizio connesse per implementare la qualità delle dotazioni sportive e ricreative del capoluogo (**Intervento G.1**).

AZIONE 9.1.4 (Tavola S3.4)

Nuove dotazioni ecologico-ambientali

L'area di cava attualmente dismessa a nord-ovest dell'abitato è idonea, tramite accordo operativo, alla riconversione in zona naturalistica attrezzata per la fruizione dell'ambiente naturale a fini ricreativi e didattici (**Intervento H.1**).

AZIONE 9.2.1 (Tavola S3.4)

Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica

L'azione persegue la tutela e valorizzazione della Zona di protezione speciale e Sito di importanza comunitaria che lambisce parte del territorio dozzese che prosegue in Comune di Imola, a sud del torrente Sellustra, preservando le aree limitrofe da qualsiasi insediamento e infrastruttura salvo opere pubbliche che costituiscano servizi essenziali.

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4)

Integrazione rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale per la fruizione del territorio collinare

Al fine di implementare i collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e la via Emilia, si prevede di realizzare un percorso in sede propria sulla via Calanco (**Intervento I.1**) dal capoluogo fino alla ciclabile della SS9.

Si prevede inoltre di implementare i percorsi ciclabili secondari rurali per la fruizione sportiva e ricreativa del territorio (**Intervento I.2**).

AZIONE 9.3.2 (Tavola S3.4)

Promozione della rete escursionistica

L'azione comporta la valorizzazione dei tratti di percorso escursionistici che si avvicinano al centro storico, dalla via Monte del Re e dal torrente Sellustra che poi proseguono sulle colline circostanti compresa l'implementazione degli arredi e della segnaletica.

AZIONE 10.2.1 (Tavola S3.4)

Contrastare i rischi naturali

L'area collinare attorno al centro storico, è stata interessata da diversi fenomeni di dissesto in occasione degli eventi franosi avvenuti nel mese di maggio 2023; in corrispondenza delle aree che hanno riportato danni sono da attivare interventi di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento e queste aree, in quanto soggette a dissesti in atto o potenziali, sono escluse da nuove edificazioni. (azione non rappresentata puntualmente nella cartografia)

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Riduzione del rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Considerato che il territorio comunale di Dozza è interessato da pericolosità idraulica, gli interventi edilizi ammessi nelle varie parti del tessuto urbano ed extraurbano sono subordinati al rispetto della specifica disciplina per ciascun grado di pericolosità individuato nella Tavola 3.4 della Strategia, nonché nella Tavola dei vincoli.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

B.1- Completamento dei tessuti residenziali in aree urbanizzate e parzialmente edificate derivanti da pianificazione previgente

C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

C.1- Riqualificazione e Valorizzazione della ghiacciaia

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

E.1 - Realizzazione di nuova area parcheggio a servizio del centro storico

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

F.1 - Messa in sicurezza delle vie Marabini e Matteotti, mediante la limitazione della velocità veicolare a 30km/h e realizzazione di pista ciclabile

F.2 - Messa in sicurezza della via Monte del Re, nel tratto compreso tra i campi da tennis e la rotatoria e riqualificazione della rotonda stessa

F.3 - Messa in sicurezza dell'area circostante le strutture scolastiche, proteggendola dal traffico veicolare e promuovendo l'accessibilità ciclopedonale

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

G.1 - Valorizzazione dell'area sportiva comprendente i campi da tennis

G.2 - Valorizzazione del parco della Rocca, quale importante contesto naturalistico

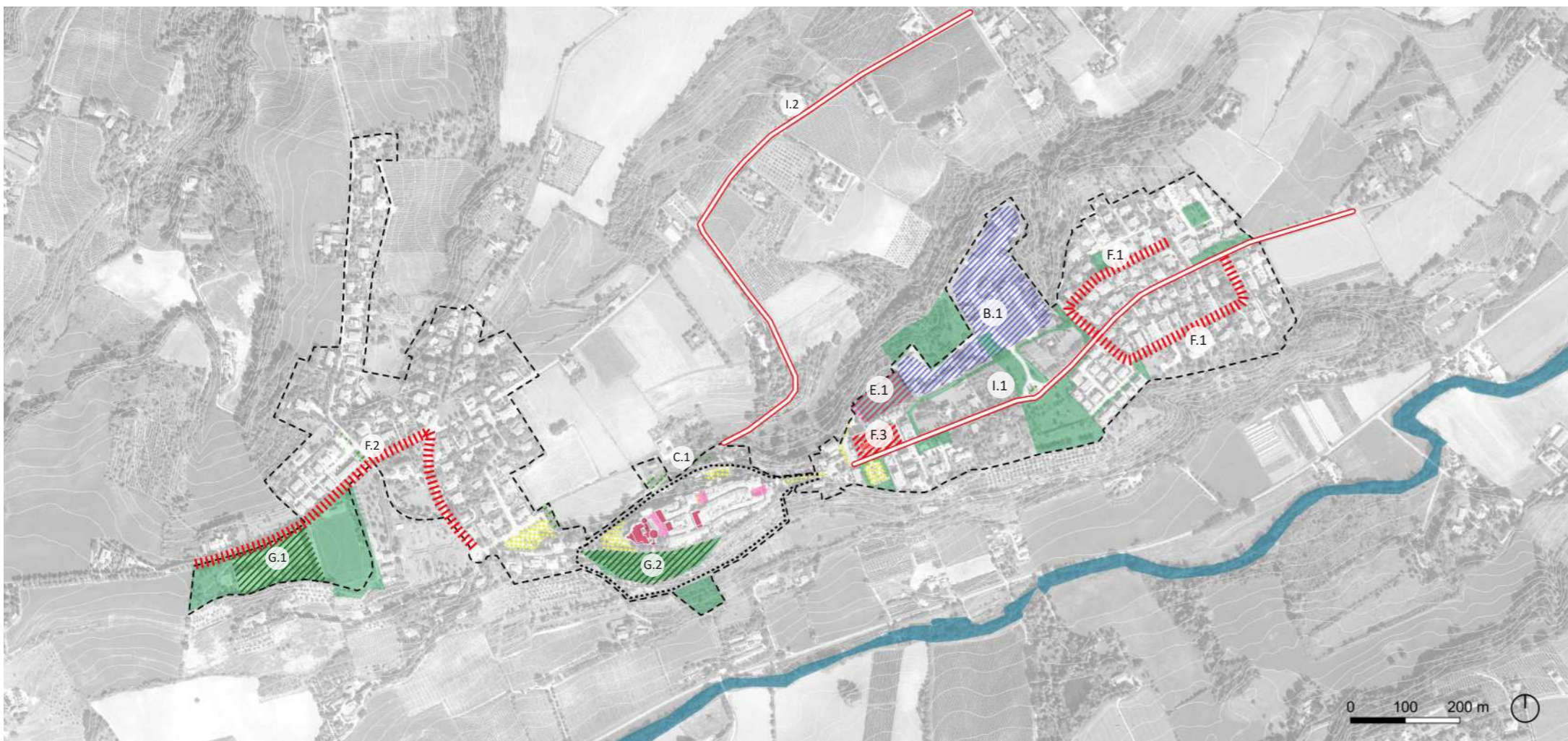
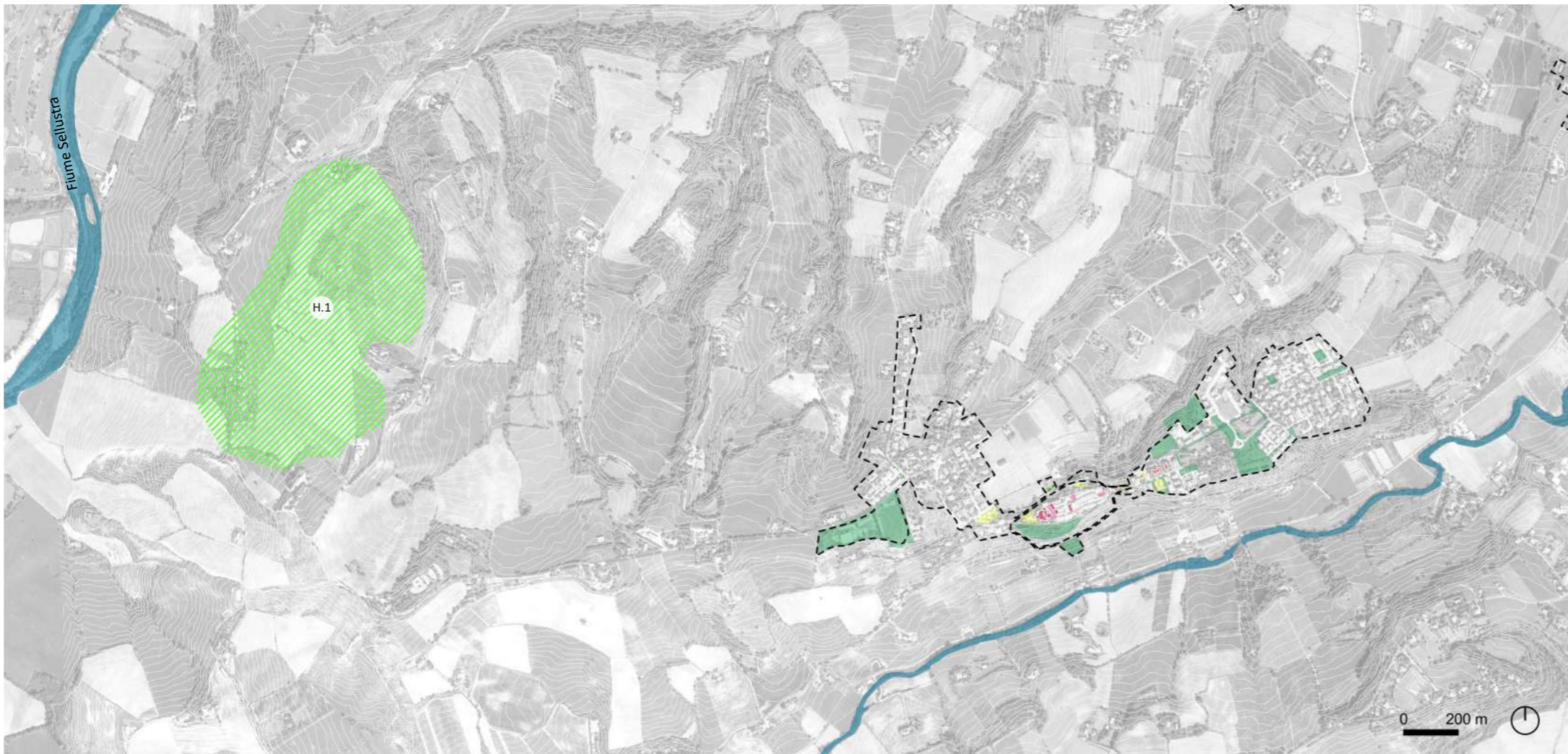
H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

H.1 - Riqualificazione dell'ex cava Pianelli per migliorare la fruizione didattica legata all'ambiente naturale.

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione

I.1 - Realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra Toscanella e Dozza (graficizzato solo il primo pezzo sulla via Calanco).

I.2 – Implemento dei percorsi ciclabili rurali



Legenda

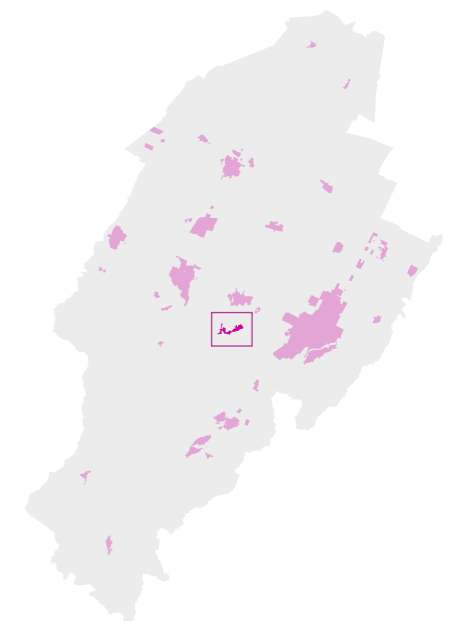
- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione





DOZZA: FRAZIONE TOSCANELLA




**Tavola S3.1 Il miglior uso del suolo
Azioni locali**

1. Contestualizzare l'espansione

1.1 Sviluppo e consolidamento del sistema produttivo



-  1.1.1 attribuzione delle potenzialità di consumo di suolo agli ambiti produttivi di rilievo metropolitano
-  1.1.2 consolidamento ambiti produttivi comunali

1.3 Individuazione delle invarianti strutturali che condizionano il consumo di suolo






- 1.3.1 direttrici di possibile sviluppo
 -  per usi residenziali
 -  per usi non residenziali
- 1.3.2 elementi strutturali di limite
 - 

2. Crescere all'interno del TU

2.1 Completamento delle previsioni insediative in corso di attuazione e delle aree di ricucitura e riordino del tessuto urbano


-  2.1.1 completamento delle previsioni di espansione del periodo transitorio
-  2.1.2 completamento dei PUA e nei PdC convenzionati e aree di ricucitura e riordino

2.2 Soddisfacimento della domanda di spazi per residenze e servizi tramite il riuso e la rigenerazione urbana

-  2.2.1 tessuti consolidati da qualificare
-  2.2.2 tessuti con possibilità di densificazione
-  2.2.3 tessuto urbano pianificato da mantenere
-  2.2.4 aree di riorganizzazione dei tessuti
-  2.2.5 tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

3. Liberare il suolo

3.1 Trasferimento delle volumetrie residenziali intercluse negli hub metropolitani per la risoluzione di criticità puntuali

-  3.1.1 trasferimento della volumetria di edifici residenziali interclusi negli Hub metropolitani

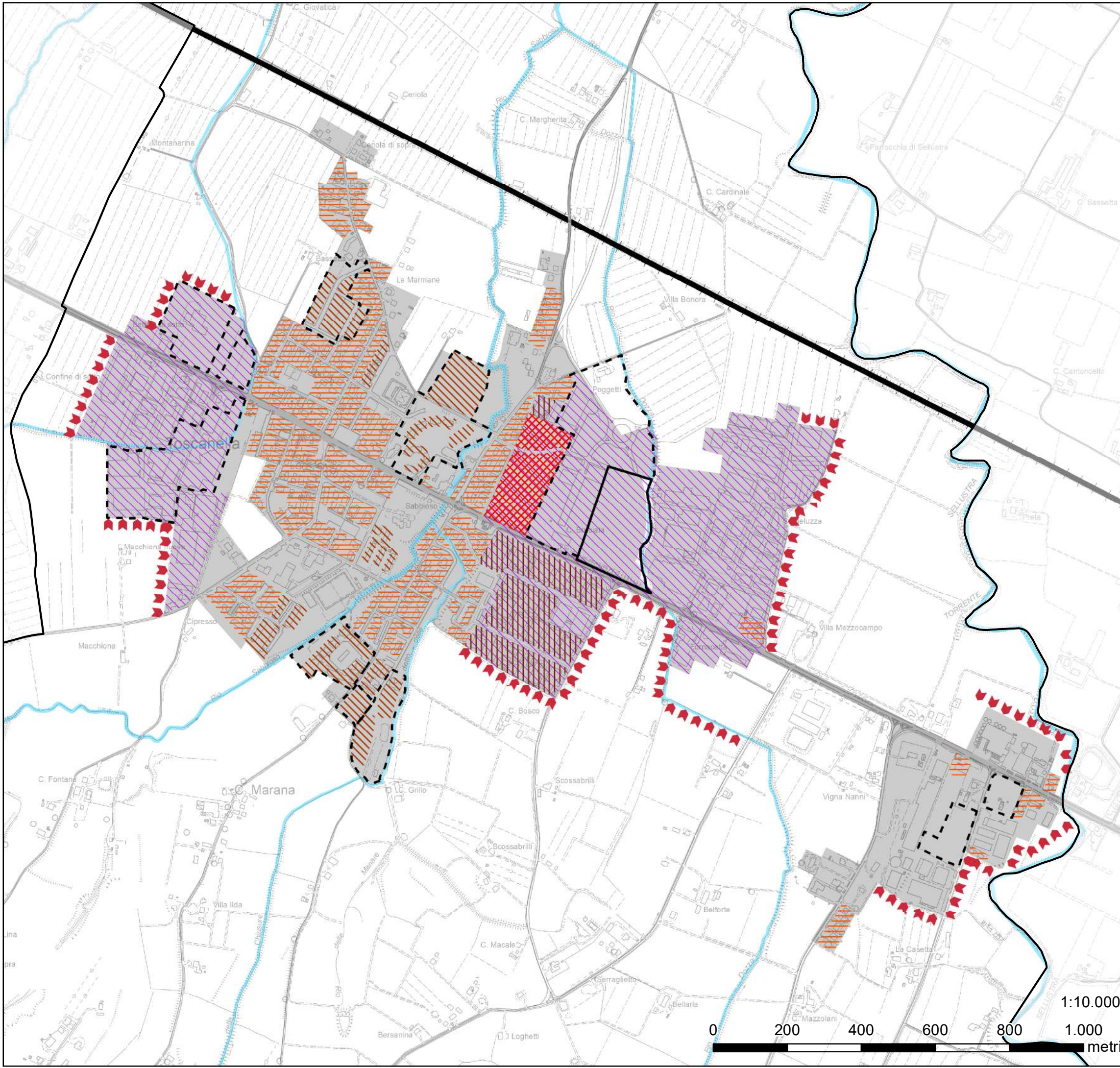







Tavola S3.2 - Il Circondario è metropolitano
Azioni locali





4. Tutta la città al centro

4.1 Tutela e valorizzazione dei centri e nuclei storici come luoghi attrattivi e vivibili







-  4.1.1 conservazione dell'impianto urbanistico
-  4.1.2 presenza di funzioni complesse e identitarie
-  4.1.4 percorsi storicamente commerciali
-  4.1.5 qualità degli spazi pubblici scoperti
-  4.1.6 miglioramento della qualità percettiva della città storica e attrattività dei punti di accesso

5. La rigenerazione non banale





5.1 Promozione della rigenerazione urbana in ambiti prioritari con funzione di fulcro del centro urbano

-  5.1.1 accessibilità sostenibile riorganizzando la rete di mobilità
-  5.1.2 insediamento di funzioni di rango metropolitano
-  5.1.3 trasformazioni per la vivibilità dei luoghi e il benessere ambientale
-  5.1.4 ricucitura e sostituzione del tessuto urbano

5.2 Rigenerazione estesa nelle aree fragili

-  5.2.1 riqualificazione di immobili dismessi/vuoti per nuovi modelli di edilizia residenziale sociale
-  5.2.2 riqualificazione dei luoghi identitari
-  5.2.3 mantenimento in efficienza e qualificazione dei servizi
-  5.2.4 adeguamento degli spazi pubblici o di uso pubblico, per smart working, assistenza sanitaria e attività collaborative
-  5.2.6 Promozione di nuovi punti di accoglienza e ristoro
-  5.2.7 strade di collegamento intervallive

5.4 Rafforzamento dell'accessibilità territoriale

-  5.4.1 realizzazione dei centri di mobilità
-  5.4.2 realizzazione della nuova stazione di Toscanella
-  5.4.3 miglioramento dei collegamenti del TPL
-  5.4.4 potenziamento e completamento della rete di mobilità di rango territoriale e locale

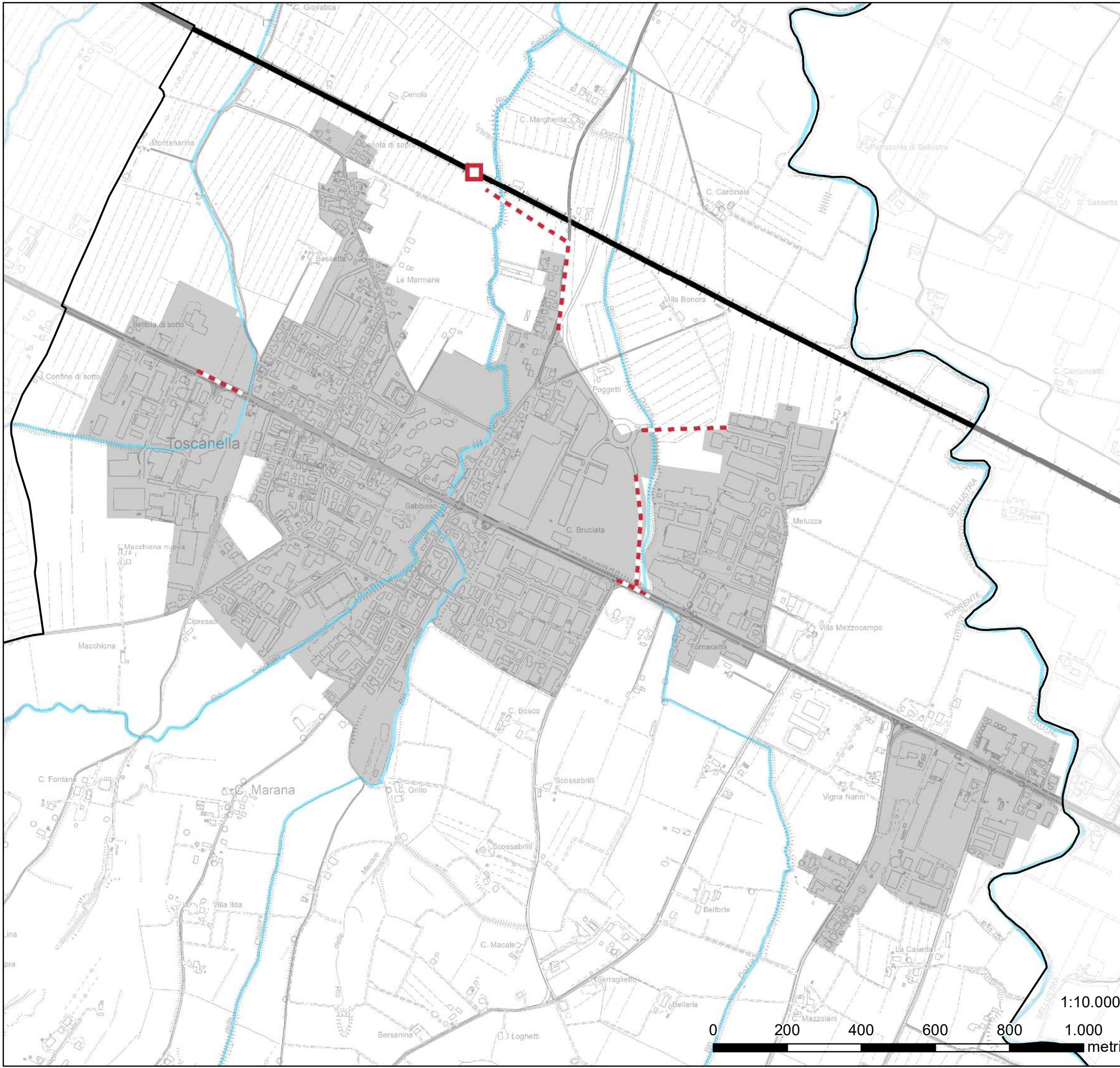






Tavola S3.3 - Il valore dello spazio di prossimità Azioni locali

7. La città oltre la porta di casa

7.1 Qualificazione degli spazi per la comunità



-  7.1.1 adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni che presentano elementi di criticità
-  7.1.2 ampliamento delle dotazioni nelle aree urbanizzate libere interne al TU

7.2 Miglioramento delle possibilità di accesso alla casa


-  7.2.1 definizione negli accordi operativi di una quota di alloggi da riservare a locazione
-  7.2.2 riqualificazione degli edifici ERP

8. La strada come spazio per le persone


8.1 Protezione delle piazze urbane e delle aree scolastiche

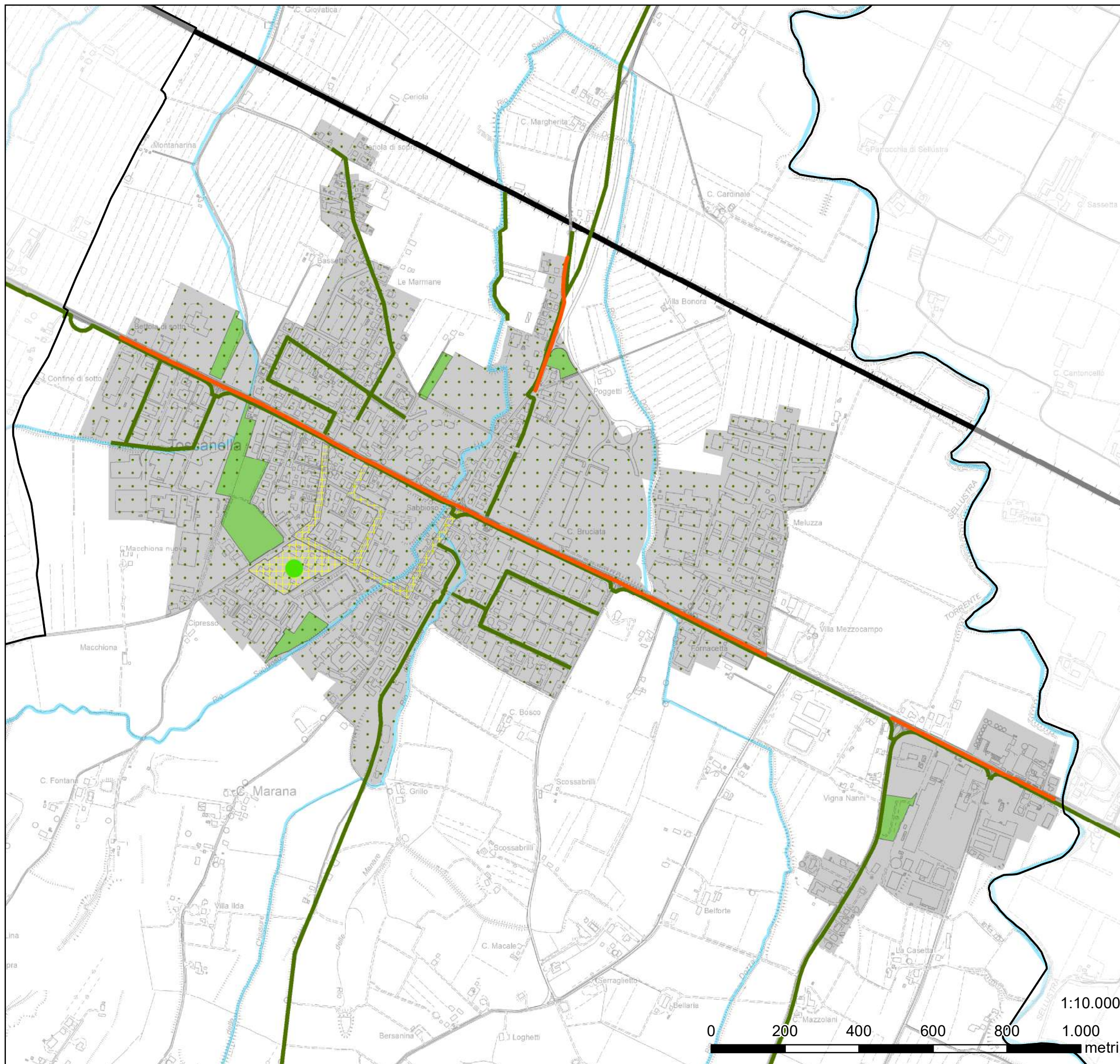
-  8.1.1 riqualificazione delle piazze urbane
-  8.1.2 protezione delle zone scolastiche

8.2 Diffusione capillare della ciclabilità

-  8.2.1 completamento della rete ciclopedonale urbana

8.3 Messa in sicurezza della viabilità urbana ed extraurbana




-  8.3.1 messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento







**Tavola S3.4 - La considerazione della natura
Azioni locali**

9. La rete ecologica come elemento di qualità



9.1 Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

-  9.1.1 potenziamento dei parchi pubblici a confine con il territorio urbanizzato
-  9.1.2 qualificazione dei percorsi strutturanti l'assetto urbano (lungofiume, giardini intorno alle mura, parchi storici, viali urbani caratterizzanti)
-  9.1.4 individuazione di aree destinate a dotazioni ecologico-ambientali

9.2 Riqualificare e potenziare la rete ecologica metropolitana



-  9.2.1 Tutela e rafforzamento dei luoghi di eccellenza della rete ecologica metropolitana
-  9.2.2 rinaturalizzazione del contesto agricolo di pianura
-  9.2.4 rinaturalizzazione del tracciato e realizzazione di fasce di mitigazione lungo il reticolo idrico naturale
-  9.2.5 potenziamento della funzione ecologica connesso con il recupero della valenza storica del Canale dei Molini e del Canale di Medicina





9.3 La rete ciclo-escursionistica metropolitana come elemento di promozione e fruizione dei luoghi di interesse naturalistico e dei centri rurali

-  9.3.1 integrazione della rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse secondariale per la fruizione del territorio collinare e di pianura e dei centri storici minori
-  9.3.2 promozione della rete escursionistica collinare e montana



10. Contrasto ai cambiamenti climatici e sicurezza del territorio

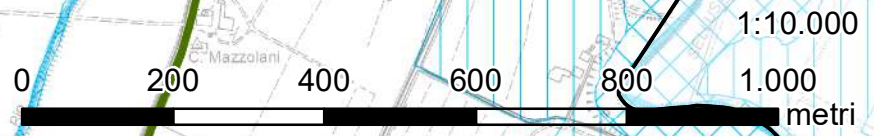
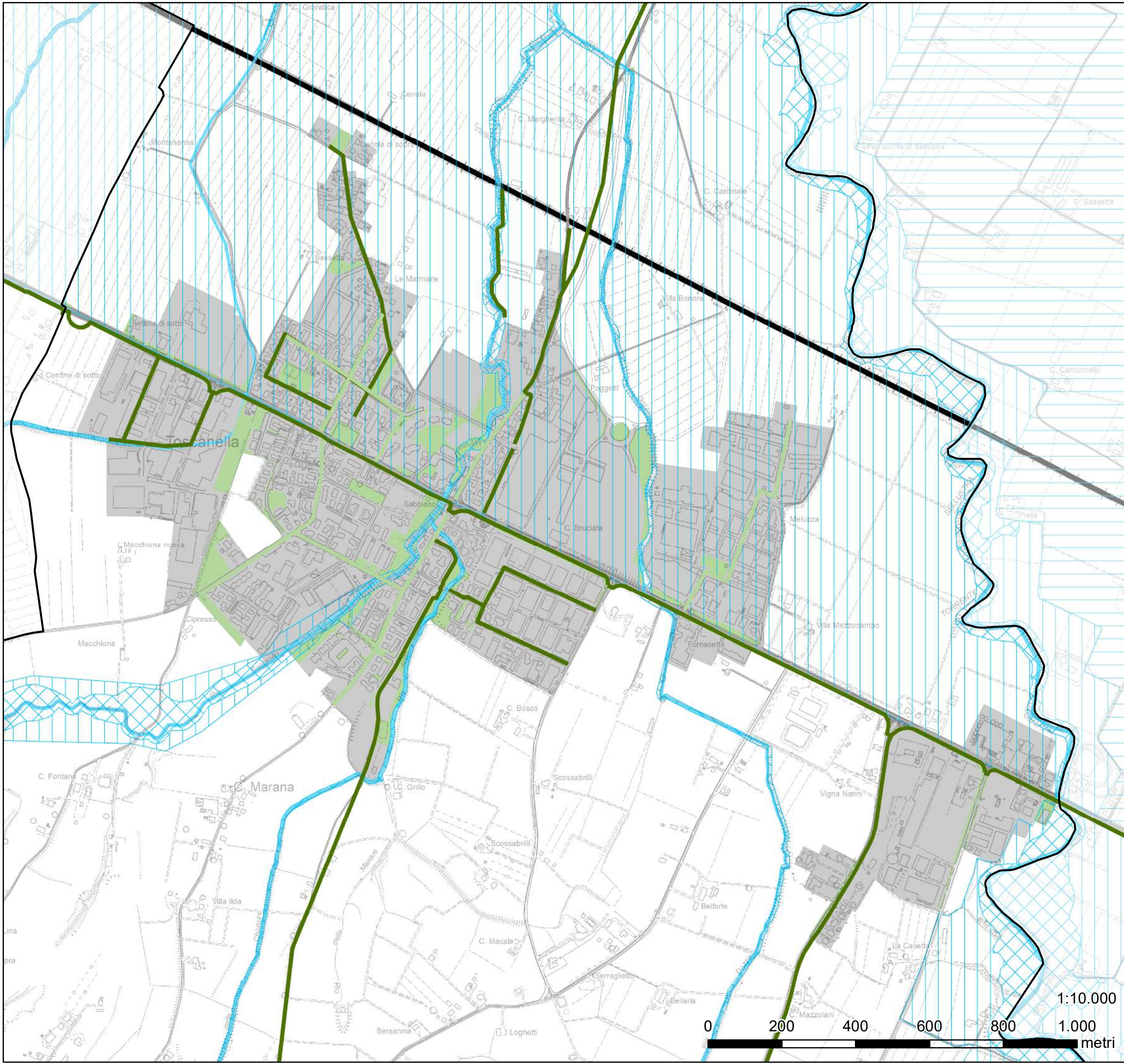
10.2 Contrastare e prevenire i rischi naturali

-  10.2.3 riduzione delle condizioni di pericolosità idraulica reticolo naturale
-  10.2.4 riduzione della pericolosità idraulica reticolo idrografico secondario di pianura
- 10.2.7 ridurre il rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica:

-  Pericolosità idraulica moderata
-  Pericolosità idraulica media
-  Pericolosità idraulica alta
-  Pericolosità idraulica elevata

10.3 Contrastare la vulnerabilità rispetto alle ondate di calore

-  10.3.1 incremento della permeabilità dei suoli urbanizzati tramite desigillazione
-  10.3.2 attuazione di interventi di forestazione urbana e arredo arboreo degli spazi pubblici esistenti



DOZZA: FRAZIONE TOSCANELLA

Con riferimento agli orientamenti strategici e indicazioni strategiche dell'Elaborato S1 – Strategie territoriali e locali il PUG individua le seguenti azioni locali, da attuarsi attraverso le trasformazioni di iniziativa pubblica e/o di iniziativa privata (accordo operativo o permesso di costruire convenzionato).

In considerazione della presenza di numerosi lotti liberi derivanti da pianificazione previgente, in rapporto al numero di abitanti, nonché di aree e immobili dismessi in posizione centrale, dei quali risulta prioritario il recupero e riutilizzo, non si individuano direttrici di possibile sviluppo all'esterno del TU per la frazione.

AZIONE 1.1.2 (Tavola S3.1)

Consolidamento degli ambiti produttivi comunali

L'opportunità di sviluppo per usi produttivi nella frazione di Toscanella è riservata alle sole attività già insediate o al trasferimento di attività esistenti nel territorio comunale che necessitano di ricollocazione per miglioramento funzionale e ampliamento.

AZIONE 1.2.2 (Tavola S3.1)

Possibilità di nuovi insediamenti all'esterno del TU

Toscanella presenta un livello di accessibilità attuale buono che rimarrà tale anche con l'attuazione dello scenario PUMS. Al fine di rafforzare le attività economiche che concorrono a contrastare lo spopolamento, si considera strategica la possibilità di insediare all'esterno del TU nuove attività artigianali, per la valorizzazione turistica e ambientale e di servizio, compreso la promozione e commercializzazione delle produzioni agricole e zootecniche locali.

A tal fine si considera ammissibile il consumo di nuovo suolo nella misura massima dell'1% del TU, nel rispetto delle azioni 1.3.1 e 1.3.2, a condizione che i nuovi insediamenti concorrano alla rigenerazione urbana tramite le azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 1.3.2 (Tavola S3.1)

Elementi strutturali di limite

Gli elementi strutturali di limite che costituiscono invarianti strutturali del PUG, sono costituiti da:

- Torrente Sellustra in quanto costituisce un elemento vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex Galasso), nonché elemento della rete ecologica che presenta criticità idrauliche
- Rio Sabbioso in quanto costituisce un elemento vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (ex Galasso), nonché che presenta criticità idrauliche
- Rio Dozza, elemento della rete ecologica
- zona collinare rurale non interessata da insediamenti urbani verso la quale si intendono conservare le visuali libere.

Tali elementi non possono essere oltrepassati per ampliamenti di attività esistenti.

AZIONE 2.1.1 (Tavola S3.1)

Completamento della previsione di espansione residenziale avviata durante il periodo transitorio di cui all'art. 4 L.R. 24/2017

Per l'ambito di espansione produttivo previsto dal PSC/RUE in via Emilia avviato nel periodo transitorio, si conferma un ambito a disciplina speciale a destinazione artigianale/produttiva (**Intervento B.2**).

AZIONE 2.1.2 (Tavola S3.1)

Completamento dei PUA e dei PdC convenzionati derivanti da pianificazione previgente

Per gli ambiti oggetto di PUA o PDC convenzionato in corso di attuazione con convenzione vigente o scaduta si confermano gli ambiti a disciplina speciale (**Interventi B.1**) con possibilità di ridefinizione strategica tramite accordo operativo che preveda incremento della permeabilità e delle alberature rispetto a quanto previsto nel RUE fermo restando le altezze massime previste in considerazione delle caratteristiche del contesto edilizio circostante e a condizione che concorrano alle azioni locali delle indicazioni strategiche 7, 8, 9.

Per l'ambito N5 Ex SID in posizione centrale nella frazione la ridefinizione strategica dell'assetto per il completamento della parte non attuata (**Intervento B.4**) è condizionata alla realizzazione del collegamento ciclopedonale tra l'ambito stesso e la zona prevista per la nuova fermata del SFM e all'incremento delle aree sistemate a verde pubblico.

Per l'ambito commerciale N8 via 1° Maggio a ovest dell'abitato la ridefinizione strategica degli accordi convenzionali riguardanti le dotazioni pubbliche ancora da realizzare (**Intervento B.5**) è condizionata alla realizzazione della rotatoria tra la via Emilia e via 1° Maggio in sostituzione del parcheggio pubblico a nord della via Emilia, in considerazione della priorità della messa in sicurezza dell'accesso all'ambito commerciale e cessione dell'area nella quale sarebbe stato previsto il parcheggio, nello stato in cui si trova, per Dotazioni Ecologiche Ambientali (destinato a forestazione urbana).

AZIONE 2.2.2 (Tavola S3.1)

Qualificazione dei tessuti con possibilità di densificazione

Nella frazione di Toscanella si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come **tessuti con possibilità di densificazione (TU2)**. Tramite accordo operativo sono ammissibili altezze superiori a quelle della disciplina ordinaria al fine di incrementare ulteriormente la permeabilità del lotto e densificazione ulteriore derivante da:

- a) demolizione di edifici residenziali, agricoli o produttivi dismessi in territorio rurale in quota parte
- b) trasferimento di Su da ambiti a disciplina speciale.

Gli accordi operativi devono concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 5, 7, 8, 9.

AZIONE 2.2.3 (Tavola S3.1)

Mantenimento del tessuto urbano pianificato

Nella frazione di Toscanella si individuano alcune porzioni di tessuto urbano prevalentemente residenziale da disciplinare in via ordinaria come **tessuto urbano pianificato da mantenere (TU3)** in quanto presenta condizioni di equilibrio tra spazi aperti pubblici e privati, spazi di pertinenza e aree permeabili.

AZIONE 2.2.4 (Tavola S3.1)

Ristrutturazione urbanistica nelle Aree di riorganizzazione dei tessuti (AR)

Nella frazione di Toscanella, è presente un'area dismessa in cui i fabbricati produttivi preesistenti risultano quasi interamente demoliti: per tale area si prevede tramite accordo operativo la riorganizzazione del tessuto urbano con integrale sostituzione delle funzioni verso usi prevalentemente residenziali con realizzazione di un parco urbano pubblico a servizio della frazione (**Intervento B.3**).

L'edilizia da realizzarsi dovrà orientarsi verso soluzioni di avanguardia per la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico.

L'intervento deve inoltre concorrere alle azioni locali delle indicazioni strategiche 7, 8, 9

AZIONE 2.2.5 (Tavola S3.1)

Tessuti misti con possibilità di conversione a residenza

Nelle zone artigianali miste, al fine di ridurre la conflittualità tra usi, è possibile la sostituzione anche integrale degli usi produttivi con usi residenziali tramite accordo operativo, riducendo le condizioni di conflittualità tra usi e introducendo gli elementi di mitigazione ambientale necessari a confine con le zone produttive. L'incremento degli usi residenziali è comunque assoggettata a intervento diretto convenzionato come indicato nella Disciplina.

AZIONE 5.4.2 (Tavola S3.2)

Rafforzamento del Servizio Ferroviario Metropolitano

Nella frazione di Toscanella è prevista dal PUMS la realizzazione di una nuova fermata del SFM, che si assume come elemento strategico per il miglioramento dell'accessibilità della frazione. In adiacenza si prevede la realizzazione di un'area parcheggio alberata, per incentivare la fruizione del servizio **(Intervento E.2)**.

AZIONE 5.4.4 (Tavola S3.2)

Completamento degli elementi strutturali della rete di mobilità

Nell'ambito del progetto di allargamento alla quarta corsia dell'autostrada A14, è prevista la realizzazione del nuovo casello autostradale in via Trentola, che consentirà di raggiungere facilmente la frazione di Toscanella. Al fine di collegare il casello con l'ambito produttivo a nord della via Emilia, si prevede quindi la realizzazione di:

- un nuovo tratto stradale tra via Tabanelli e l'attuale rotatoria in via Trentola **(Intervento A.1)**;
- un nuovo tratto stradale di completamento della viabilità di adduzione al casello dalla rotatoria di via Trentola alla via Emilia, con realizzazione di una nuova rotatoria su quest'ultima **(Intervento A.2)**;
- una nuova rotatoria sulla via Emilia, in corrispondenza di via l° Maggio al fine di mettere in sicurezza gli accessi all'ambito commerciale/artigianale **(Intervento A.3)**;
- adeguamento della sezione stradale del ramo di via Di Mezzo che condurrà alla nuova fermata ferroviaria **(Intervento A.4)**.

AZIONE 7.1.1 (Tavola S3.3)

Adeguamento sismico ed energetico e qualificazione funzionale delle dotazioni pubbliche

L'azione prevede l'adeguamento sismico ed energetico di tutti i fabbricati che compongono il polo scolastico di Toscanella **(Intervento E.3)**.

AZIONE 7.1.2 (Tavola S3.3)

Ampliamento delle dotazioni

Nell'area agricola libera a sud della via Emilia interclusa nel territorio urbanizzato si prevede la possibilità di implementazione delle dotazioni di verde e servizi per la frazione **(Intervento E.1)**.

AZIONE 8.1.2 (Tavola S3.3)

Protezione delle zone scolastiche

Al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e accessibilità dei vari percorsi che conducono al complesso scolastico della frazione, si prevede la riorganizzazione di Piazza della Loggia e la realizzazione di percorsi dedicati a pedoni e ciclisti in via Nuova Sabbioso, via Amendola, piazza Togliatti e via Piersanti Mattarella **(Intervento F.1)**.

AZIONE 8.2.1 (Tavola S3.3)

Completamento della rete ciclopedonale urbana

Al fine di completare la rete ciclabile del centro abitato, si prevede la realizzazione della pista ciclopedonale nel verde tra la via Nenni e la via Emilia **(Intervento I.1)** e la realizzazione di un nuovo percorso ciclopedonale di collegamento tra il centro della frazione e la futura fermata ferroviaria **(Intervento I.3)**.

AZIONE 8.3.1 (Tavola S3.3)

Messa in sicurezza dei tratti urbani della viabilità principale di attraversamento

La via Emilia attraversa il centro abitato, creando una criticità notevole, pertanto si prevede di migliorarne le condizioni di attraversamento e percorribilità in sicurezza nel tratto urbano anche implementando la segnaletica di protezione degli attraversamenti pedonali.

AZIONE 9.1.2 (Tavola S3.4)

Riqualificare e potenziare l'infrastruttura verde e blu

L'azione intende migliorare l'infrastruttura verde lineare diffusa e l'ombreggiamento degli spazi pubblici attraverso la tutela e ripristino delle alberature esistenti e l'integrazione di alberature lungo la viabilità comunale, prioritariamente nelle aree produttive, ovvero via Morandi, via Santi e via Di Vittorio **(Intervento G.1)**.

Al fine di ridurre l'impatto negativo sul microclima e sulla rete scolante, si prevede la depavimentazione e piantumazione dei parcheggi pubblici attualmente asfaltati per intero e scarsamente alberati in piazza Gramsci, piazza Togliatti e piazza Papa Giovanni XXIII **(Intervento G.2)**.

AZIONE 9.3.1 (Tavola S3.4)

Integrazione rete ciclabile del PUMS con percorsi di interesse circondariale

Il programma della Bicipolitana prevede la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra Castel Guelfo di Bologna e Toscanella, che si considera strategico per implementare i percorsi ciclopedonali tra la frazione e le aree di pianura al fine di promuovere la fruizione dolce del territorio **(Intervento I.2)**. In considerazione della posizione centrale della frazione di Toscanella rispetto ai vari tratti della rete ciclabile di interesse metropolitano, risulta strategico l'attivazione di un servizio di e-bike renting e/o bike sharing **(Intervento E.4)**.

Al fine di implementare i collegamenti ciclopedonali tra la frazione e il capoluogo, si prevede di realizzare un percorso in sede propria sulla via Calanco **(Intervento I.4)**.

Si prevede inoltre di implementare i percorsi ciclabili secondari rurali per la fruizione sportiva e ricreativa del territorio **(Intervento I.5)**.

AZIONE 10.2.7 (Tavola S3.4)

Riduzione del rischio idraulico disciplinando le trasformazioni nelle aree a differente grado di pericolosità idraulica

Considerato che il territorio comunale nella frazione di Toscanella è interessato da pericolosità idraulica, gli interventi edilizi ammessi nelle varie parti del tessuto urbano ed extraurbano sono subordinati al rispetto della specifica disciplina per ciascun grado di pericolosità individuato nella Tavola 3.4 della Strategia, nonché nella Tavola dei vincoli.

Interventi locali

Gli interventi locali descritti nelle azioni sopracitate vengono di seguito riepilogati in base al tipo di intervento:

A. Nuovi tratti di viabilità

- A.1 - Completamento della viabilità di via Ezio Tarantelli con uscita nella rotatoria di via Trentola
- A.2 - Completamento della viabilità dalla rotonda di via Trentola alla via Emilia, con realizzazione di una nuova rotatoria su quest'ultima
- A.3 - Realizzazione di nuova rotatoria sulla via Emilia, in corrispondenza di via I° Maggio
- A.4 - Implementare la via Di Mezzo nella parte che condurrà alla fermata ferroviaria

B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani

- B.1 - Completamento dei tessuti residenziali in aree urbanizzate e parzialmente edificate derivanti da pianificazione previgente
- B.2 - dare attuazione alla ricucitura del tessuto terziario-commerciale tra la via Emilia e la rotatoria di via Trentola, tramite il PUA avviato nel periodo transitorio
- B.3 - Rigenerazione dell'area classificata "AR" mediante realizzazione di fabbricati ad alto efficientamento energetico e con tecniche costruttive volte a ridurre il loro impatto ambientale, aree verdi di mitigazione ambientale con la zona commerciale adiacente
- B.4 - Ridefinizione dell'ambito per la realizzazione di collegamento ciclabile con la nuova fermata del SFM
- B.5 - Ridefinizione delle dotazioni da cedere al Comune, realizzando una rotatoria tra la via Emilia e via I° Maggio in sostituzione del parcheggio pubblico a nord della via Emilia

C. Riqualificazione / potenziamento di assi e spazi identitari

D. Messa in sicurezza del territorio

E. Riqualificazione / potenziamento dei servizi

- E.1 - Ampliamento delle dotazioni a servizio della frazione
- E.2 - Realizzazione di fermata ferroviaria con annesso parcheggio
- E.3 - Riqualificazione del polo scolastico
- E.4 - Possibile localizzazione di servizio di ebike renting, bike sharing

F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopedonali

- F.1 - Messa in sicurezza dell'area circostante le strutture scolastiche, proteggendola dal traffico veicolare e promuovendo l'accessibilità ciclopedonale, implementando la sicurezza di via Nuova Sabbioso, via Amendola, piazza Togliatti e via Piersanti Mattarella

G. Riqualificazione / potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu

- G.1 - Potenziamento del verde pubblico sulle due aree produttive (via Morandi, via Santi, via Di Vittorio)
- G.2 - Potenziamento del verde pubblico e riqualificazione di parcheggi per migliorare il benessere ambientale

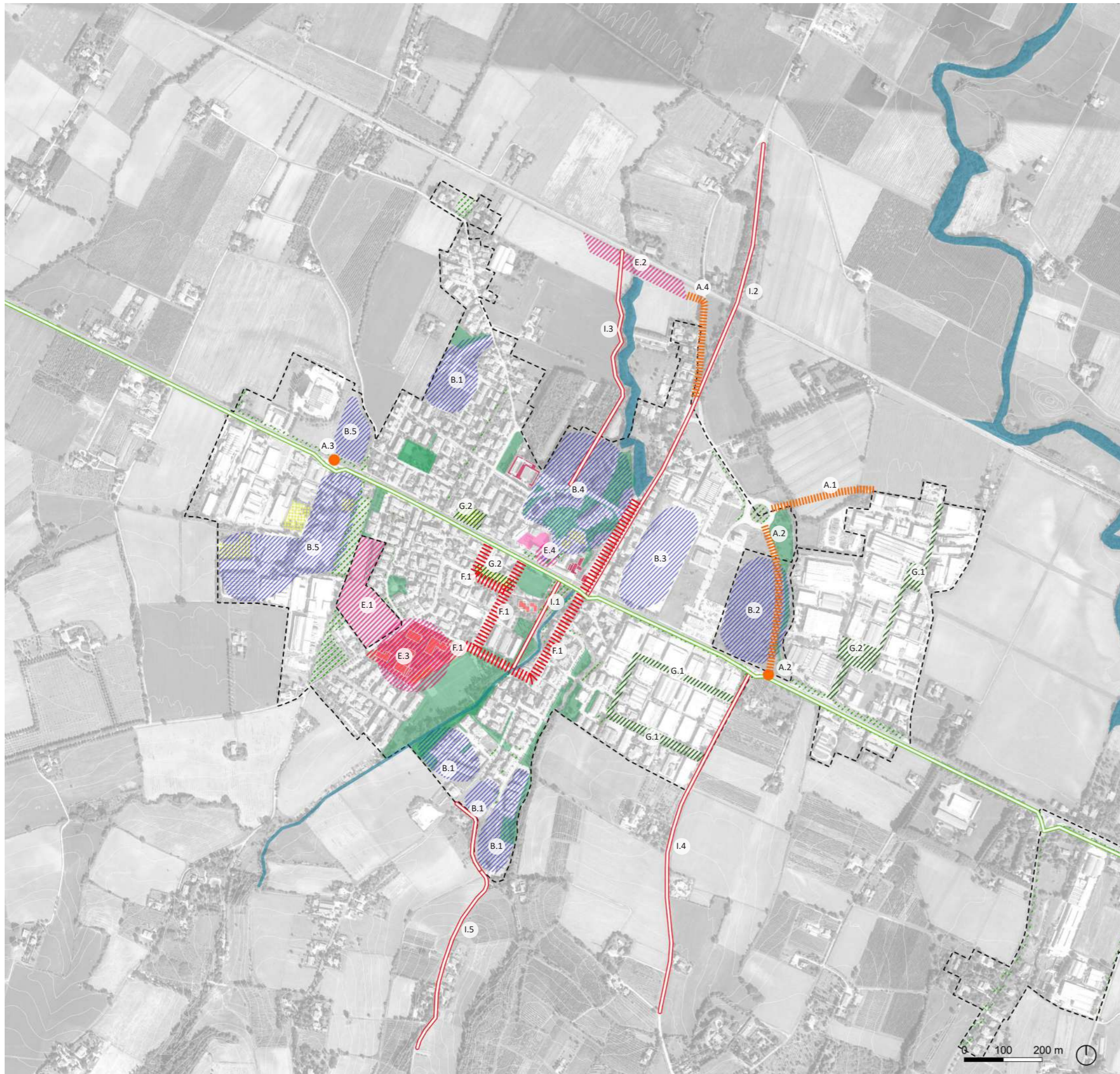
H. Riqualificazione / potenziamento della rete ecologica metropolitana

I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana /di integrazione

- I.1 - Realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la via Nenni e la via Emilia.
- I.2 - Realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra Castel Guelfo di Bologna e Toscanella (previsione di "Bicipolitana")
- I.3 - Realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra il centro della frazione con la fermata ferroviaria

I.4 - Realizzazione di percorso ciclo-pedonale di collegamento tra Toscanella e Dozza attraverso la via Calanco (graficizzato solamente il tratto di arrivo a Toscanella)

I.5 - Incremento dei percorsi ciclabili rurali



Legenda

- Perimetro del Territorio Urbanizzato
- Perimetro del Centro Storico

Dotazioni territoriali

- Attezzature di interesse comune
- Scuole
- Parcheggi
- Parchi e giardini pubblici, aree per lo sport
- Dotazioni ecologiche e ambientali
- Reticolo idrografico
- Mobilità sostenibile**
- Piazze e spazi per la socialità
- Rete ciclabile metropolitana

Interventi locali

- A. Nuovi tratti di viabilità
- B. Riqualificazione/completamento dei tessuti urbani
- C. Riqualificazione/potenziamento di assi e spazi identitari
- D. Sicurezza del territorio
- E. Riqualificazione/ potenziamento dei servizi
- F. Adeguamento dei percorsi stradali e ciclopeditoni
- G. Riqualificazione/potenziamento dell'infrastruttura urbana verde e blu
- H. Riqualificazione/potenziamento della rete ecologica metropolitana
- I. Nuovi tratti della rete ciclabile metropolitana/ di integrazione

